



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA		
INSEGNAMENTO	MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50472-Psicologia dinamica e clinica		
CODICE INSEGNAMENTO	17957		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07		
DOCENTE RESPONSABILE	GIANNONE FRANCESCA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIANNONE FRANCESCA Martedì 11:00 13:00 Modalità mista: Stanza 010, VII piano, Ed. 19/piattaforma Teams. In ogni caso va richiesta prenotazione, in cui deve essere specificato se si richiede il ricevimento in presenza o su Teams. Link per il Team: https://teams.microsoft.com//team/19%3a1b89c42be5674afea0679d02e54c2cb4%40thread.tacconversations?groupId=893b5682-60e1-4d96-8f24-5797b15a38ce&tenantId=hr41xgv . (Codice: hr41xgv).		

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA GIANNONE

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze di base nell'ambito della Psicologia Dinamica e Clinica. Inoltre sono utili conoscenze di base di storia della filosofia, di antropologia culturale e di sociologia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza delle problematiche della ricerca scientifica in ambito psicologico-clinico e nello studio scientifico dei fenomeni qualitativi complessi. Conoscenza della riflessione epistemologica contemporanea sui principi e i metodi dell'osservazione scientifica. Comprensione del legame tra riflessione epistemologica e tematiche applicative nella ricerca e nella pratica clinica. Conoscenza dei piu' recenti modelli di ricerca psicodinamica di orientamento relazionale sulle modalita' di sviluppo e di organizzazione della vita psichica, sulla formazione dell'identita, le condizioni dello sviluppo normale e patologico, le possibilita' di cambiamento psichico.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di utilizzare i risultati della ricerca sullo sviluppo psicologico, per una comprensione articolata e non riduttiva della vita psichica di individui e gruppi, nella prospettiva di una professionalita' volta alla costruzione del benessere psichico e alla cura del disagio.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacita' di orientarsi nel panorama delle elaborazioni teoriche e metodologiche sui temi del funzionamento psichico, di confrontare modelli diversi, di formulare ipotesi interpretative consapevoli e scientificamente supportate sui fenomeni oggetto di studio, con attenzione alle implicazioni etiche e sociali della professionalita' psicologica.</p> <p>Abilita' comunicative Capacita' di esporre con rigore concettuale e terminologico i temi della disciplina, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico-scientifico che le e' proprio, nonche' di organizzare comunicazioni integrate e coerenti. Capacita' di promuovere il confronto intersoggettivo e lo scambio critico, la capacita' di ascolto, di partecipazione, di comprensione dell'altro.</p> <p>Capacita' d'apprendimento Capacita' di sviluppare l'attitudine alla ricerca, all'approfondimento e alla connessione, alla costruzione della conoscenza secondo criteri di rigore metodologico, in linea con le elaborazioni scientifiche piu' avanzate del settore e nella prospettiva di una presa in carico competente e responsabile dei problemi con i quali la professionalita' psicologico-clinica si confronta.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Consiste in un colloquio, volto ad accertare le conoscenze e competenze dello studente. Il colloquio comincia da un argomento a scelta del candidato e continua con 4/5 domande sui diversi temi previsti dal programma. La durata del colloquio e' di circa 30 minuti. La valutazione viene espressa in trentesimi, secondo il seguente rating: 30-30 e lode, se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio e di linguaggio tecnico specialistico, ottima capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso, di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari, comprendere le applicazioni e le implicazioni degli stessi nell'ambito della disciplina, collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento; 27-29, se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' di stabilire connessioni, fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari, comprenderne le implicazioni e riferirli al contesto professionale e socioculturale di riferimento; 24-26, se lo studente mostrera' di avere una discreta conoscenza dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, discreta capacita' di connettere i contenuti disciplinari tra loro e con le problematiche del contesto professionale e socioculturale di riferimento; 20-23, se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, una sufficiente proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di connessione e comprensione delle implicazioni dei contenuti disciplinari; 18-19, ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; La valutazione e' insufficiente se lo studente dimostra di non possedere un'adeguata conoscenza degli argomenti di base del programma, unita ad una

	<p>manca di linguaggio tecnico specialistico.</p> <p>Gli studenti frequentanti (ore assenza inferiore al 20% del monte ore complessivo delle lezioni), potranno sostenere, alla fine del corso, un colloquio orale di valutazione della loro preparazione, secondo i criteri prima esposti.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono in linea con il progetto del CdLM in Psicologia clinica, che prevede la conoscenza aggiornata delle principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica dal punto di vista della ricerca clinico-relazionale (con particolare riferimento a modelli psicodinamici e gruppal) (scheda SUA, quadro A4.a); la conoscenza dei modelli complessi di valutazione del self e della psicopatologia e delle peculiarità epistemologiche, metodologiche, relazionali, del lavoro psicologico clinico (scheda SUA, quadro A4.b.1); la capacità di utilizzare le conoscenze sulla vita psichica di individui e gruppi nella prospettiva di una professionalità volta alla cura del disagio e alla costruzione del benessere psichico (scheda SUA, quadro A4.b.2).</p> <p>In questa prospettiva il corso propone le più recenti e avanzate ricerche di orientamento psicodinamico sul funzionamento psichico, sulla formazione dell'identità, sulle condizioni che ne favoriscono o ostacolano lo sviluppo. Particolare attenzione è rivolta alle esperienze di cura e maltrattamento e abuso nell'infanzia ed ai loro esiti in età adulta.</p> <p>Sono oggetto di studio modelli che nell'approccio alla comprensione della vita psichica di individui e gruppi utilizzano un vertice relazionale, intersoggettivo, multipersonale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •le prospettive dell'intersoggettività •le ricerche psicodinamiche sulla Mentalizzazione •la Gruppoanalisi •gli studi sul maltrattamento e l'abuso. <p>I diversi modelli sono presentati sullo sfondo di una riflessione epistemologica che affronta la problematica della scientificità della conoscenza e della ricerca, in particolare in ambito psicologico-clinico e nell'indagine sui fenomeni qualitativi complessi.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali, con il supporto di slides su power point, scaricabili dagli studenti. All'interno delle lezioni è dedicato ampio spazio per la riflessione e l'elaborazione in piccoli gruppi e collettiva sui temi proposti.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Parte generale:</p> <p>Giannone F., Lo Verso G., "Epistemologia, Psicologia Clinica e Complessità", in Lo Verso G., Di Blasi M., Gruppoanalisi Soggettuale (cap. I, pp. 17-45), Raffaello Cortina, Milano, 2011.</p> <p>Giannone F., Ferraro A. M., Lo Verso G., "Gruppoanalisi Soggettuale e teoria del Self", in Lo Verso G., Di Blasi M., Gruppoanalisi Soggettuale (cap. II), Raffaello Cortina, Milano, 2011.</p> <p>Lingiardi V., Amadei G., Caviglia G., De Bei F. La svolta relazionale (Prefazione, Introduzione, cap.1, Raffaello Cortina, Milano, 2011.</p> <p>Fonagy P., Gergely G., Jurist E.L., Target M., Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del Se' (Introduzione, cap.1, 2, 3), Raffaello Cortina, Milano, 2005.</p> <p>Stern D., Le interazioni madre-bambino, Raffaello Cortina, Milano, 1998 (cap. 1, 8, 10, 13, 17, 18, 19, 20).</p> <p>Beebe B., Lachmann F.M., Infant research e trattamento degli adulti, Raffaello Cortina, Milano, 2003 (leggere).</p> <p>Parte monografica:</p> <p>De Zulueta F., Dal dolore alla violenza. Le origini traumatiche dell'aggressività (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 14, 15), Raffaello Cortina, Milano, 2008.</p> <p>Lecture consigliate per eventuali approfondimenti (esclusivamente per chi fosse interessato).</p> <p>Suggested readings for any further information (exclusively for those interested)</p> <p>Carli L., Rodini C., Le forme dell'intersoggettività, Raffaello Cortina, Milano, 2008</p> <p>Jurist E. I., Slade A., Bergner S., Da mente a mente. Infant Research, Neuroscienze e Psicoanalisi, Raffaello Cortina, Milano, 2010.</p> <p>Ferraro A., Lo Verso G., Disidentità e dintorni, Franco Angeli, Milano, 2007.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso e presentazione del programma.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Problematiche della scientificita' della ricerca; il Paradigma di Semplificazione e il Paradigma della Complessita. La Scientificita' del Qualitativo.
2	Problematiche dell'osservazione - Per una osservazione complessa. La riflessione epistemologica e la sua rilevanza nella ricerca psicologica e clinica.
2	L'evoluzione relazionale nella ricerca psicodinamica internazionale.
2	Gruppoanalisi: Dimensione biologica e dimensione relazionale nello sviluppo e nell'articolazioni della vita psichica - la Neotenia - Mente/Corpo/Relazione
2	Gruppoanalisi: Il processo di identificazione – Identicitita' e creativita' (Idem e Autos)
2	Gruppoanalisi: Il concetto di matrice - il gruppo come matrice della vita psichica
2	Gruppoanalisi: Il transpersonale ed i suoi livelli
2	Gruppoanalisi: la Disidentita
2	Stern: L'Infant Research e il Paradigma dell'Intersoggettivita
2	Stern: Modelli relazionali e rappresentazioni mentali: la costruzione delle rappresentazioni nell'esperienza relazionale - Le unita' di rappresentazione e la loro organizzazione
2	Stern: i Modelli Operativi Interni (MOI) - I Modelli Narrativi - Ricerca empirica e Psicoanalisi nella comprensione dello sviluppo e nella clinica
2	Beebe, Lachmann. il livello implicito e non verbale e il livello esplicito, verbale e simbolico nei processi interattivi - Autoregolazione e regolazione interattiva
2	Beebe, Lachmann: i tre principi di salienza - La co-costruzione dei processi interni e relazionali, nello sviluppo e nella clinica.
2	Fonagy: Prospettive biologiche e modello psicosociale nello sviluppo - la Teoria del biofeedback sociale – il rispecchiamento affettivo.
2	Fonagy: la detezione della contingenza - la marcatura - Percorsi patologici del rispecchiamento affettivo.
2	Fonagy. la soggettivita' come mediatrice tra geni e ambiente: ambiente psicologico e sviluppo della mente - Il meccanismo d'interpretazione interpersonale (MI)
2	De Zulueta. Le deviazioni dell'attaccamento - La psicobiologia del trauma
2	De Zulueta. Forme del maltrattamento e dell'abuso - Le radici culturali della violenza
2	La valutazione del maltrattamento e dell'abuso nell'infanzia: l'Intervista CECA (Childwood Experiences of Care and Abuse)
2	Ricerche sugli esiti psicopatologici delle esperienze sfavorevoli infantili.
2	Conclusioni del Corso e Valutazione
ORE	Esercitazioni
16	Esercitazioni in piccoli gruppi sui temi del programma